Post to Pdf

Africa occidentale: proseguono inBenin i progetti di energia pulitaaa

Posto fra Togo e Nigeria e con una popolazione dipiù di 13 milioni di abitanti, il Benin sta vedendo l'attuazione di diversi progetti di energie verdi erinnovabili. Per quanto riguarda il fotovoltaico,l'impresa comune sta avviando dodici mini-griglie in altrettanti villaggi, da completare nel giro di un annocon l'obiettivo di aiutare a elettrificare le aree ruralidel Paese grazie all'energia solare. Le griglieavranno una capacità di accumulo di 3 MWh eserviranno 5mila abitazioni e attività economiche.Questo progetto energetico di sistemi "a isola", cioènon connessi alla rete nazionale, ha un valorecomplessivo di 8,8 milioni di dollari ed è il primoesperimento del genere su larga scala in un Paese francofono dell'Africa occidentale, Anche la Engie PowerCorner, consociata della multinazionalefrancese Engie, porterà ventidue mini-griglie aenergia solare da 2,5 MWp per dare luce ad almeno30mila beninesi. L'impulso necessario a finanziarequeste iniziative è venuto dal Millennium Challenge Account-Benin II (MCA-Benin II), un fondo da 421milioni di dollari creato insieme agli Stati Uniti grazieall'ente americano Millennium Challenge Corporation.



Con il supporto finanziario dalla Svizzera, invece,sono stati costruiti nel sud del Paese impianti a biogas che utilizzano i rifiuti organici delle comunità locali, togliendoli così dalle strade e dagli angoli dei mercati e mantenendo pulito l'esterno dei villaggi.Quello di Toffo è stato creato nel 2018 dallafondazione ReBin con sede a Ginevra, che ricevefinanziamenti da donatori privati, enti municipali ealtre fondazioni svizzere. Il presidente Mark Giannellispiega che l'impianto, grande più di un ettaro, sibasa su un modello di economia circolare che riescea sfruttare pienamente tutte le risorse disponibili:non solo i rifiuti delle fattorie e dei villaggi vicini, maanche l'acqua del pozzo trivellato viene prima usataper l'itticoltura e poi utilizzata dal biodigestore. Dopotre anni di attività sono raddoppiate sia la quantità dibiogas prodotta sia la cifra di agricoltori e famiglieche alimentano l'impianto e ne traggono energia.Per aumentare ancora questi numeri, è stato firmatoun accordo con la Société de gestion des déchets et de la salubrité per raccogliere i rifiuti organicinell'intero sud del Paese. Inoltre la ReBin intende trivellare almeno dieci nuovi pozzi per ottenere acqua potabile da elargire alle comunità locali in cambio dei loro scarti (dodici litri di acqua per un chilo di rifiuti). La fondazione svizzera sta cercando di coinvolgere le autorità e le ONG locali per aiutarla a realizzare un progetto sociale di sensibilizzazione al tema dell'ecologia dei ragazzi in età scolare. Dice Giannelli: L'obiettivo a lungo termine è quello di insegnare a questi bambini i benefici dell'economia circolare. Non solo in termini ambientali, ma soprattutto in termini di sviluppo economico e sociale.

Read More

Developer By Post to Pdf